

RELAZIONE SUI QUESTIONARI DEGLI STUDENTI SULLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA 2018

CORSO DI STUDIO IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Prima di discutere i dati del Questionario degli studenti sulla didattica per l'a. a. 2017/18 (periodo di osservazione novembre 2017 - luglio 2018) il Consiglio di Corso di Studi ritiene necessario premettere alcune osservazioni:

1. talvolta il numero di questionari compilati per una determinata disciplina non risponde all'effettiva presenza in aula degli studenti, e il significato statistico non risulta perciò pienamente attendibile;
2. non sempre le domande sono formulate in modo utile a comprendere davvero le difficoltà degli studenti (p. es., non è chiaro cosa esattamente si intenda per "coordinamento tra le discipline", cioè se si alluda agli orari delle lezioni, o alle materie stesse e ai temi affrontati a lezione);
3. dai commenti liberi, si desume che non sempre gli studenti hanno chiaro il significato e il fine del questionario (p. es., aggiungono molte comunicazioni che andrebbero rivolte direttamente al docente, oppure firmano il questionario).

Questi limiti (1) (2) andrebbero risolti centralmente, poiché riguardano il questionario in sé. Quanto al punto (3), si ricorda ai docenti che occorre spiegare agli studenti la natura del questionario, e invitarli una volta di più a compilarlo appena disponibile, e comunque in stretta prossimità alla conclusione dei singoli corsi.

In ogni caso, i risultati complessivi appaiono soddisfacenti. Rispetto alla valutazione degli anni precedenti, infatti, si registra o un miglioramento, o la permanenza di risposte positive (cioè superiori alla soglia critica di 2,5 punti): nessuna valutazione, anzi, subisce un calo. Questo rivela che le azioni di miglioramento intraprese si stanno rivelando efficaci e conforta nella loro prosecuzione.

In particolare, si segnalano due questioni che meritano maggiore attenzione e sulle quali gli studenti segnalano difficoltà; segue una proposta di azione per risolverla:

1. *dato e analisi: frequenza delle lezioni.* Nel dato A (relativo agli studenti che hanno frequentato nell'anno stesso del questionario) 16 insegnamenti su 71 (22,5%) hanno valutazioni inferiori a 2,5: si tratta, in particolare, degli insegnamenti che hanno il maggior afflusso di studenti. Tuttavia, se paragonato al dato B (relativo agli studenti che hanno frequentato negli anni precedenti), si registra un miglioramento, perché in questa sezione si indicavano 20 insegnamenti con difficoltà di frequenza;

azione: come già accaduto, si incrementerà la collaborazione con la commissione orario, in modo da ridurre ancora di più le sovrapposizioni, principali responsabili delle difficoltà di frequenza (494 risposte su 3411);

2. *dato e analisi: carico di studio.* Nel dato A, per 10 insegnamenti si lamenta un eccessivo carico di studio (737 questionari su 3411), mentre nel dato B erano indicati 6 insegnamenti;

azione: si invitano i docenti a tenere presenti questi dati calibrando i programmi sul numero di crediti dei corsi. Tuttavia, i docenti ritengono concordemente che l'estensione dei programmi deve garantire agli studenti una preparazione adeguata: programmi troppo esigui, del resto, creerebbero difficoltà agli studenti nella comprensione dei temi stessi dei corsi e renderebbero l'apprendimento lacunoso e insoddisfacente.

Altri dati segnalati nei grafici riassuntivi presentano problemi la cui entità è molto ridotta. Per esempio, solo per 3 insegnamenti su 71 (4,2%) si lamenta un'insufficienza delle conoscenze preliminari per il gruppo B (ma già per il gruppo A il problema non è più registrato). Analogamente, di solo 3 docenti su 71 (4,2%) insegnamenti si lamenta una non sufficiente chiarezza nelle spiegazioni.

Il consiglio ha esaminato anche i commenti liberi, tenendoli presenti quando risultano pertinenti: in particolare, come si evince da quanto detto sopra, si è discusso delle sovrapposizioni, del carico di studio, della collaborazione con la commissione orario. Ogni docente è stato invitato ad accogliere i suggerimenti costruttivi per migliorare la propria attività didattica.

Documenti di riferimento:

- Verbale Consiglio CdS n. 5, 03/10/2018, punto 3.A
- Verbale Consiglio CdS n. 6, 14/11/2018, punto 4
- Verbale Consiglio CdS, n. 7, 10/12/2018, punto 5